



**Aggiornamento della valutazione ex-ante
relativa alla “Proposta di revisione del PO
FESR Provincia di Trento 2014-2020”**

Agosto 2017

INDICE

Premessa	3
1. Introduzione	5
2. Rilevanza e coerenza interna ed esterna del Programma	7
3. L'analisi delle linee di azione rimodulate	15
4. Avanzamento e risultati del Programma	18

PREMESSA

Il presente documento rappresenta un aggiornamento della Valutazione ex-ante già prodotta nel novembre 2014 in occasione della fase di approvazione del PO PA Trento FESR 2014-20 (Decisione C(2015) 905 del 12/02/2015).

La richiesta di un aggiornamento del documento è stata formulata dall'Autorità di Gestione del PO in relazione ad una proposta di revisione del PO Provincia Autonoma di Trento FESR 2014-2020.

Il team di lavoro che ha elaborato il documento è il medesimo che ha realizzato a suo tempo la valutazione ex-ante del PO Provincia Autonoma di Trento FESR 2014-2020 presentata nel novembre del 2014.

Le analisi valutative hanno riguardato:

- la congruità, la rilevanza e la coerenza dei nuovi assi e delle nuove linee di intervento della Proposta di revisione;
- la congruenza degli indicatori proposti e dei target indicati.

Non è stato invece analizzato lo stato di attuazione del PO, in quanto il monitoraggio dell'attuazione è compito del Comitato di Sorveglianza del Programma e del valutatore in itinere.

Le analisi e le considerazioni espresse nel documento hanno avuto come base di riferimento, oltre ai Regolamenti della Commissione e al PO PA Trento FESR 2014-20 (nella versione approvato con Decisione C(2015) 905 del 12/02/2015), i documenti prodotti dalla Provincia Autonoma di Trento. Nello specifico:

- Provincia Autonoma di Trento – Programma Operativo FESR 2014-2020, Proposta di revisione del maggio 2017
- Provincia Autonoma di Trento - Analisi di Contesto per la programmazione FESR 2014/2020
- VEXA Provincia Autonoma di Trento – Componente FESR 2014-20 del 21/11/2014
- Provincia Autonoma di Trento - Metodologia di calcolo degli indicatori del PO FESR 2014-2020
- Rapporto Annuale di Attuazione 2015
- Rapporto Annuale di Attuazione 2016 (non convalidato)
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) della Provincia Autonoma di Trento

- Deliberazione della Giunta Provincia N. 2197 del 09/12/2014 “Approvazione del progetto di piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) riguardante il territorio provinciale, in attuazione della direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 23 ottobre 2007”
- Autorità di Bacino del fiume Po, Programma operativo per l’attuazione e il monitoraggio delle misure del PGRA (POAMM), ottobre 2016
- Accordo di Programma Quadro tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regioni e Province autonome sulla Banda Ultra Larga (BUL), 2016
- Deliberazione della Giunta Provincia N. 2204 del 24/09/2010 “Approvazione delle linee di indirizzo per lo sviluppo delle reti di accesso in fibra ottica sul territorio Provinciale”
- Deliberazione della Giunta Provincia N. 617 del 13/04/2015 “Indirizzi per lo sviluppo ed il completamento del progetto di infrastrutturazione in banda ultra larga del Trentino”
- Invitalia - Infratel Italia spa, “Piano tecnico Provincia Autonoma Trento BUL – per la diffusione della Banda Ultra Larga”
- Provincia Autonoma di Trento, Documento di Economia e Finanza Provinciale 2016
- Provincia Autonoma di Trento, Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2016
- Provincia Autonoma di Trento, Documento di Economia e Finanza Provinciale 2017.

1. INTRODUZIONE

La proposta di revisione formulata dall’Autorità di Gestione per il PO FESR Provincia di Trento 2014-2020 mantiene inalterato l’ammontare complessivo del Programma (l’ammontare complessivo rimane al valore di 108.668.094 euro) e prevede la creazione di due nuovi assi:

- il nuovo Asse 5 – Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
- il nuovo Asse 6 – Migliorare l’accesso alla TIC, nonché l’impiego e la qualità delle medesime.

Parallelamente la proposta di revisione rideterminata – al ribasso – la dotazione finanziaria di due assi presenti nell’attuale PO, e cioè:

- Asse 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione
- Asse 2 – Accrescere la competitività delle PMI

Infine, nell’attuale Azione 3.2.1, sono ampliate le tipologie di interventi ammesse, che a questo punto non sono unicamente riconducibili ad interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici legati ad insediamenti industriali produttivi e/o scolastici di alta formazione, ma comprendono – più in generale – il complesso degli edifici di edilizia pubblica.

La revisione del PO FESR Provincia di Trento 2014-2020 è stata motivata nel documento dell’Autorità di Gestione “Proposta di revisione – maggio 2017¹” dal calo degli investimenti pubblici in provincia, così come risultanti dalla nota di aggiornamento del DEF Provinciale 2016. Effettivamente la tabella allegata evidenzia un calo rilevante degli investimenti pubblici in Provincia (la variazione stimata degli investimenti dal 2015 al 2019 è pari a -22%), in controtendenza con il quadro nazionale, dove gli investimenti pubblici delle amministrazioni locali (fonte DEF 2016) sono stimati in incremento del 6% nel medesimo periodo 2015-2019².

In questo quadro risulta quanto mai importante concentrare gli investimenti pubblici in obiettivi finalizzati alla crescita sostenibile ed intelligente, come i regolamenti dei fondi SIE auspicano.

¹Confronta il documento “Proposta di revisione – Maggio 2017²” della Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo FESR 2014-2020, pagina 1.

²Ministero dell’Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza 2016 – sezione II analisi e tendenze della finanza pubblica, pagina 23 – tabella II.2-5.

Va tuttavia affermato che il contributo che il PO FESR può fornire sul complesso degli investimenti pubblici locali è poco rilevante ed oscilla dal 1,86% del 2015 al 2,6% del 2019 del totale, anche in considerazione del fatto che la proposta di revisione tende a riallocare gli investimenti ma non modifica il complesso delle risorse disponibili.

Nello specifico, l'introduzione di due nuovi obiettivi tematici prima assenti nel PO (Obiettivo tematico 2 *“Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”*, Obiettivo tematico 5 *“Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi”*) possono contribuire allo scopo di rendere il “territorio provinciale attrattivo per le persone e per gli insediamenti produttivi”.

2. RILEVANZA E COERENZA INTERNA ED ESTERNA DEL PROGRAMMA

Verifica del contributo alla strategia Europa 2020

A livello generale, obiettivi ed ambiti del PO FESR 2014/2020 devono essere contestualizzati in maniera esogena e predefiniti a livello di documenti UE. Il valutatore ex ante ha pertanto analizzato se gli obiettivi, gli Assi e le azioni specifiche del PO FESR 2014/2020, così come definiti nella proposta di revisione del PO del luglio 2017 sono in linea con gli obiettivi e i target di Europa 2020, con le raccomandazioni del Consiglio e i Programmi Nazionali di Riforma.

Il documento principale e fondante dell'intero ciclo di programmazione 2014 / 2020 per la Politica di Coesione attraverso i Fondi SIE è la Strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, la quale presenta tre priorità che si rafforzano a vicenda:

1. crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
2. crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
3. crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Commissione Europea ha proposto inoltre sette "Iniziative Faro" destinate a catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario:

1. *"L'Unione dell'innovazione"* per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione.
2. *"Youth on the move"* per migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
3. *"Un'agenda europea del digitale"* per accelerare la diffusione dell'internet ad alta velocità e sfruttare i vantaggi di un mercato unico del digitale per famiglie e imprese.
4. *"Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse"* per contribuire a scindere la crescita economica dall'uso delle risorse, favorire il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, incrementare l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzare il settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica.

5. *"Una politica industriale per l'era della globalizzazione"* onde migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale.
6. *"Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro"* onde modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera, anche tramite la mobilità dei lavoratori.
7. La *"Piattaforma europea contro la povertà"* per garantire coesione sociale e territoriale in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e che le persone vittime di povertà e esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose e partecipare attivamente alla società.

Chiave fondamentale per raggiungere gli obiettivi della Strategia Europa 2020 nell'ambito della Politica di Coesione risulta l'articolo 9 della sezione II del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che stabilisce 11 Obiettivi Tematici:

- 1) *rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;*
- 2) *migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;*
- 3) *promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);*
- 4) *sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;*
- 5) *promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;*
- 6) *preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;*
- 7) *promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;*
- 8) *promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;*
- 9) *promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;*
- 10) *investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;*

11) rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Gli obiettivi tematici sono poi stati tradotti in priorità specifiche per ciascun fondo SIE.

Così come verificato per il PO FESR 2014/2020 approvato Decisione C(2015) 905 del 12/02/2015, anche la nuova proposta di revisione del PO dovrà collocarsi all'interno della sopra descritta cornice di strategia generale a livello europeo.

Il valutatore ritiene che la nuova strategia di intervento del PO FESR 2014/2020 della PAT risulti ancora pienamente coerente con le indicazioni contenute nei principali documenti comunitari, sebbene l'introduzione di nuovi assi risponda in maniera più debole al principio di concentrazione tematica ex articolo 4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013. Tale applicazione nel nuovo Programma Operativo FESR 2014/2020 che uscirà dalla revisione, prevede cinque Assi prioritari che coincidono con i cinque Obiettivi Tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (precisamente gli Obiettivi n. 1, 2, 3, 4 e 5).

A livello UE, l'Asse I è coerente con le indicazioni dettate da:

- Strategia Europa 2020 in particolar modo per gli obiettivi di "crescita intelligente";
- Iniziative Faro "L'Unione dell'innovazione" e "Un'agenda europea del digitale";
- Obiettivo Tematico 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'Asse II è coerente con le indicazioni dettate da:

- Strategia Europa 2020 in particolar modo per gli obiettivi di "crescita intelligente";
- Iniziative Faro "L'Unione dell'innovazione" e "Una politica industriale per l'era della globalizzazione";
- Obiettivo Tematico 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'Asse III è coerente con le indicazioni dettate da:

- Strategia Europa 2020 in particolar modo per gli obiettivi di "crescita sostenibile";
- Iniziativa Faro "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse";
- Obiettivo Tematico 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'Asse V è coerente con le indicazioni dettate da:

- Strategia Europa 2020 in particolar modo per gli obiettivi di "crescita sostenibile";
- Iniziativa Faro "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse";

- Obiettivo Tematico 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'Asse VI è coerente con le indicazioni dettate da:

- Strategia Europa 2020 in particolar modo per gli obiettivi di "crescita intelligente";
- Iniziativa Faro "Un'agenda europea del digitale";
- Obiettivo Tematico 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

<i>EUROPA 2020</i>	<i>Iniziativa Faro</i>	<i>Obiettivo Tematico</i>	<i>Asse prioritario P.O. FESR 2014-2020 rivisitato</i>
Crescita intelligente	<i>L'Unione dell'innovazione e Un'agenda europea del digitale</i>	1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Asse 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Crescita intelligente	<i>Un'agenda europea del digitale</i>	2 - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Asse 6 Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), nonché l'impiego e la qualità delle medesime
Crescita intelligente	<i>L'Unione dell'innovazione e Una politica industriale per l'era della globalizzazione</i>	3 - Promuovere la competitività delle PMI	Asse 2 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
Crescita sostenibile	<i>Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse</i>	4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Asse 3 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissioni di carbonio in tutti i settori
Crescita sostenibile	<i>Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse</i>	5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Asse 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

La coerenza con la Strategia Europa 2020 e gli ulteriori documenti a livello UE si declina nell'allocazione del budget per i vari Assi del PO FESR 2014/2020.

La tabella successiva mostra la distribuzione delle risorse prima e dopo la revisione del P.O.

Obiettivo	PO FESR Revisione 2017	
	Budget	Budget
Obiettivo Tematico 1	54.876.958	38.301.322
Obiettivo Tematico 2		6.876.000
Obiettivo Tematico 3	27.710.364	18.410.000
Obiettivo Tematico 4	21.734.048	21.734.048
<i>Totale obiettivi 1,2,3,4</i>	<i>104.321.370</i>	<i>85.321.370</i>
Obiettivo Tematico 5		19.000.000
Assistenza tecnica	4.346.724	4.346.724
Totale	108.668.094	108.668.094

Coerenza con il Quadro Strategico Comune (QSC)

La proposta di revisione del PO non impatta sulla coerenza con il Quadro Strategico Comune. Le analisi riportate nel rapporto di valutazione ex-ante del novembre 2014 si confermano valide.

Coerenza con l'Accordo di Partenariato

Le tre nuove azioni della Proposta di revisione del PO trovano corrispondenza nell'Accordo di Partenariato, secondo la seguente tabella.

Azione	Corrispondenza nell'AdP
<p>Azione 6.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria</p>	<p>Azione 2.1.1. - Contributo all'attuazione del Progetto strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitari</p>
<p>Azione 5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico</p>	<p>Azione 5.1.1 – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera</p>
<p>Azione 5.2.1 Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio</p>	<p>Azione 5.3.2. - Interventi di micro-zonizzazione e di messa in sicurezza sistemica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio.</p>

Si noti che in relazione alle azioni 5.1.1 e 5.3.2, l'Accordo di Partenariato riporta in modo esplicito che le azioni debbano essere strutturate in collaborazione con la Protezione Civile. Pertanto le nuove Azioni 5.1.1 e 5.3.2 della Proposta di revisione dovranno trovare corrispondenza nel futuro Piano della Protezione Civile.

Coerenza con strategia e strumenti PAT

Le tre nuove linee di azione proposte sono tutte funzionali alle strategie della Provincia Autonoma di Trento.

In particolare:

L'Azione 6.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria, è coerente con la strategia provinciale espressa da:

- Deliberazione della Giunta Provincia N. 2204 del 24/09/2010 "Approvazione delle linee di indirizzo per lo sviluppo delle reti di accesso in fibra ottica sul territorio Provinciale"
- Deliberazione della Giunta Provincia N. 617 del 13/04/2015 "Indirizzi per lo sviluppo ed il completamento del progetto di infrastrutturazione in banda ultra larga del Trentino"
- Invitalia - Infratel Italia spa, "Piano tecnico Provincia Autonoma Trento BUL – per la diffusione della Banda Ultra Larga".

L'Azione 5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico è coerente con:

- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) della Provincia Autonoma di Trento
- Deliberazione della Giunta Provincia N. 2197 del 09/12/2014 "Approvazione del progetto di piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) riguardante il territorio provinciale, in attuazione della direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 23 ottobre 2007"
- Autorità di Bacino del fiume Po, Programma operativo per l'attuazione e il monitoraggio delle misure del PGRA (POAMM), ottobre 2016.

L'Azione 5.2.1 Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio dovrà trovare futura coerenza nel Piano di Protezione Civile unitario della Provincia Autonoma di Trento, attualmente in fase di predisposizione.

In base alle informazioni riportare nella Proposta di revisione, il futuro Piano della Protezione Civile indicherà la tangenziale di Trento e la SS47 quali principali vie di fuga. Sarà il caso di monitorare in futuro che all'approvazione del suddetto Piano si confermino effettivamente tali vie di fuga.

Coerenza interna del Programma

La Proposta di revisione modificano solo in parte il giudizio valutativo espresso dal valutatore nel 2014 circa la coerenza del PO.

Ciò che emerge in modo netto è un maggiore sbilanciamento del PO verso l'Obiettivo Europa 2020 della crescita sostenibile. Se infatti il PO approvato nel 2014 destinava solo il 20% delle risorse alla Crescita sostenibile, con la Proposta di revisione la Crescita sostenibile (Asse 3 e Asse 5 del nuovo PO) "pesa" per il 37,5%.

Questo riequilibrio tra Crescita Intelligente e Crescita Sostenibile è giudicato positivamente dal valutatore.

3. L'ANALISI DELLE LINEE DI AZIONE RIMODULATE

La proposta di revisione del PO della Provincia Autonoma di Trento FESR 2014-2010, promuove da un lato la riduzione finanziaria di due assi e dall'altro la costituzione di due nuovi assi. Riguardo alla rimodulazione finanziaria, ci si riferisce:

- all'Asse *“Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione”* la cui dotazione finanziaria è rimodulata dagli attuali 54.876.958 euro ai proposti 38.301.322 euro (-16.575.636 euro, pari a -30,2%) e,
- all'Asse *“Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”* la cui dotazione finanziaria è rimodulata dagli attuali 27.710.364 euro ai proposti 18.410.000 euro (-9.300.364 euro, pari a -33,6%).

Parallelamente sono costituiti due nuovi assi e tre linee di azioni.

- Asse *“Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi”* che ha una dotazione finanziaria complessiva di 19.000.000 euro.
 - ✓ Azione 5.1.1 *“Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico”* che assorbe 9.000.000 di euro.
 - ✓ Azione 5.2.1 *“Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio”* che assorbe 10.000.000 di euro.
- Asse *“Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), nonché l'impiego e la qualità delle medesime”*, la cui dotazione finanziaria complessiva è di 6.876.000 euro.
 - ✓ Azione 6.1.1 *“Contributo all'attuazione del “Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria”*, che assorbe totalmente la dotazione dell'Asse.

Riguardo all'ampliamento delle tipologie di intervento ammessi a finanziamento ci si riferisce all'Azione 3.2.1 che ammette a seguito dalla revisione del PO tutti

gli interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici e non solo quelli riconducibili ad insediamenti industriali produttivi e/o scolastici di alta formazione.

Nuova azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico”

L’azione, che avrà una dotazione finanziaria di 9 milioni di euro, propone interventi ricompresi nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) per il contenimento del rischio idrogeologico; in particolare si tratta di interventi di sistemazione idraulica e forestale da realizzarsi allo scopo di la laminazione dei deflussi e il contenimento delle ondate di piena.

L’attuazione degli interventi sarà realizzato in gran parte dall’amministrazione provinciale.

Nuova azione 5.2.1 “Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio”

La nuova azione prevede interventi di messa in sicurezza sismica dei viadotti strategici ricadenti nel territorio della provincia di Trento.

La nuova azione ha pertanto la finalità ha una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro.

Sarà importante monitorare affinché gli interventi che saranno finanziati siano effettivamente ricompresi nell’aggiornamento del Piano della viabilità e che essi siano coerenti con il Piano di Protezione Civile unitario della Provincia Autonoma di Trento.

Nuova azione 6.1.1 “Contributo all’attuazione del “Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria”.

La nuova azione avrà una dotazione finanziaria di 6,876 milioni di euro e prevede di collegare 150 edifici scolastici alla banda ultra larga.

L'azione è coerente con "Il piano di indirizzo provinciale sulla banda ultra larga" (Delibera 617/2015) che prevede il raggiungimento del totale copertura degli edifici scolastici provinciali.

4. AVANZAMENTO E RISULTATI DEL PROGRAMMA

La componente relativa al sistema degli indicatori all'interno del PO FESR risulta complessivamente coerente.

Si rileva in generale che la quantificazione degli indicatori di output ha tenuto conto delle esperienze della programmazione 2007 – 2013, mentre la valorizzazione degli indicatori di risultato al 2023 ha tenuto conto del trend evolutivo degli stessi, considerando che in taluni casi la baseline di riferimento si riferisce ad annualità che non restituiscono appieno gli effetti della recente crisi economica.

Valutazione del sistema di indicatori del programma

Conformità degli indicatori alla normativa comunitaria

I principali riferimenti normativi per la valutazione di conformità del sistema di indicatori da adottare nel Programma ai fini della sorveglianza, del monitoraggio e della valutazione sono:

- L'art. 27 "contenuto dei Programmi", par. 4 del Reg. UE 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi SIE che recita: *"per ciascuna priorità sono stabiliti indicatori e target corrispondenti espressi in termini qualitativi o quantitativi, conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo, al fine di valutare i progressi nell'esecuzione del programma volti al conseguimento degli obiettivi, quale base per la sorveglianza, la valutazione e la verifica dei risultati. Tali indicatori comprendono:*

a) indicatori finanziari relativi alla spesa assegnata;

b) indicatori di output relativi alle operazioni finanziate;

c) indicatori di risultato relativi alla priorità assegnata.

Per ciascun fondo SIE, le norme specifiche di ciascun fondo stabiliscono gli indicatori comuni e possono definire disposizioni relative a indicatori specifici per ciascun Programma";

- l'art. 96, par. 2, del Reg. UE 1303/2013 che recita: *"un programma operativo contribuisce alla Strategia dell'Unione per una crescita intelligente,*

sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale e stabilisce [...]

b) per ciascun asse prioritario diverso dall'assistenza tecnica: [...] ii) al fine di rafforzare l'orientamento ai risultati del programma, i risultati previsti per gli obiettivi specifici e i corrispondenti indicatori di risultato, con un valore di riferimento e un valore obiettivo, se del caso quantificato conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo; [...] iv) gli indicatori di output, compreso il valore obiettivo quantificato, che si prevede contribuiscano al conseguimento dei risultati, conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo, per ciascuna priorità di investimento;"

Sia il set di indicatori di risultato, che quello relativo agli indicatori di output (vedi tabelle seguenti), risultano essere conformi ai regolamenti comunitari in materia (art. 27 e art. 96, paragrafo 2, punto ii) del Reg. 1303/2013; art. 6 del Reg. 1301/2013).

Il valutatore valutata inoltre positivamente la procedura di calcolo utilizzata nella valorizzazione dei target previsti, sia per gli indicatori di output che per quelli di risultato.

Tabella 1. Valutazione di conformità degli indicatori di risultato

id	Indicatore	Valore di base	Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Valore obiettivo	Conformità all'art. 27 del Reg. 1303/2013	Conformità all'art. 96 par.2, punto ii) del Reg. 1303/2013 e del par. 3 dell'art.6 del Reg. 1301/2013
RA 1.1 POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I						
	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	24,20	%	29,20	conforme	conforme
	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esteri	38,52	%	45,00	conforme	conforme
RA 2.1 RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITA' IN BANDA ULTRA LARGA						
	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps - popolazione coperta con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	8,3	%	96,5	conforme	conforme
RA 3.1 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE						
	Tasso di turnover delle imprese	-0,5	%	0,5	conforme	conforme
RA 3.2 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO						
	Tasso di innovazione del sistema produttivo	29,8	%	34,8	conforme	conforme
RA 4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI						
	Consumi di energia elettrica dell'impresе dell'industria	32,6	GWh	28,9	conforme	conforme
RA 4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI, NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI						
	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	3,4	GWh	3	conforme	conforme
RA 5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA						
	Popolazione esposta a rischio alluvione: abitanti per km2 esposti a rischio alluvione per classi	0,7	km2	0,7	conforme	conforme
RA 5.2 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SIMICO						
	Resilienza ai terremoti degli insediamenti per presenza di micro-zonazione sismica	4	numero di comuni	9	conforme	conforme

Tabella 2. Valutazione di conformità degli indicatori di output

Id	Indicatore	Unità di misura dell'indicatore	Valore obiettivo	Conformità all'art. 96 paragrafo 2, punto iv) e v) del Reg. 1303/2013	Conformità alle disposizioni dell'art. 6 (indicatori) del Reg. 1301/2013		Conformità con allegato 1 del Reg. 1301/2013
				conforme	Valore di partenza	Indicatori espressi in numero assoluto	
Azione 1.1							
CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	25	conforme	conforme	conforme	conforme
Azione 1.2							
CO01	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	20	conforme	conforme	conforme	conforme
CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	20	conforme	conforme	conforme	conforme
CO26	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	Euro	4.750.000	conforme	conforme	conforme	conforme
Azione 6.1							
CO10	Numero di edifici scolastici addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 Mbps	Numero	150	conforme	conforme	conforme	conforme
Azione 2.1							
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	150	conforme	conforme	conforme	conforme
CO05	Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Numero	150	conforme	conforme	conforme	conforme
CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Numero	150	conforme	conforme	conforme	conforme

Azione 2.2							
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	50	conforme	conforme	conforme	conforme
CO02	Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Numero	50	conforme	conforme	conforme	conforme
CO06	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	Euro	25.000.000	conforme	conforme	conforme	conforme
Azione 3.1							
CO01	Numero di imprese che ricevono sostegno	Numero	180	conforme	conforme	conforme	conforme
CO02	Numero imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	180	conforme	conforme	conforme	conforme
CO34	Diminuzione annuale stimata dei gas ad effetto serra	tonnellate di CO2 equivalenti	6.300	conforme	conforme	conforme	conforme
Azione 3.2							
CO32	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria edifici pubblici	kWh/anno	1.200.000	conforme	conforme	conforme	conforme
CO34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	tonnellate di CO2 equivalenti	315	conforme	conforme	conforme	conforme
Azione 5.1							
CO20	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	Numero	16.000	conforme	conforme	conforme	conforme
CO14	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate di cui TEN – T	Km	1,365	conforme	conforme	conforme	conforme